Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 23 agosto** — **Numero 198**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale" e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1002

Decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, sono apportate modificazioni e rettifiche ai ruoli organici, per l'anno scolastico 1915-916, delle scuole normali e complementari di Ancona, Girgenti, Nuoro, San Pietro al Natisone, Udine, Caserta, Città Sant'Angelo, Messina, Forlì, Firenze (autonoma), Asti, Cuneo, Genova « Daneo », Sassari, Roma « Margherita di Savoia », Forlimpopoli, Rovigo, Palermo (maschile), Ascoli, Bari (maschile), Velletri, Macerata.

N. 1003

Decreto Luogotenenziale 14 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, vengono rettificate le tabelle annesse al decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916 nella sola parte riguardante i due posti di lingua italiana istituiti nella R. scuola tecnica di Lugo, nel senso che dei due posti, uno è da considerare maschile e l'altro femminile.

N. 1004

Decreto Luogotenenziale 14 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, in conseguenza del passaggio ad effettivi, e dell'esonero dall'insegnamento, nonchè del trasferimento di alcuni capi di istituto, vengono apportate al numero dei capi di istituto e degli insegnanti delle RR. scuole tecniche stabilito col decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916, le relative variazioni.

N. 1005

Decreto Luogotenenziale 14 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, in conseguenza del trasferimento e la provvisoria destinazione di alcuni insegnanti di calligrafia, scienze naturali e computisteria nelle RR. scuole tecniche, vengono apportate alle tabelle annesse al decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916 le relative variazioni pur lasciando invariato il numero dei posti istituiti col decreto stesso.

N. 1006

Decreto Luogotenenziale 16 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pistoia (Firenze) di applicare nel 1916 la tassa di famiglia col massimo limite di L. 1200, giusta la deliberazione consiliare 24 settembre 1915.

N. 1007

Decreto Luogotenenziale 16 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Dovadola (Firenze) di applicare nel 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300, in base alla nuova tariffa deliberata il 29 agosto 1915.

N. 1008

Decreto Luogotenenziale 20 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rovigo di applicare nel 1916-1918 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300, giusta la deliberazione consiliare 7 aprile 1915.

N. 1009

Decreto Luogotenenziale 20 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Arezzo di applicare dal 1916 al 1919 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 800 e con l'aliquota massima di L. 3,50, giusta la deliberazione 22 febbraio 1916.

N. 1010

Decreto Luogotenenziale 23 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Signa (Firenze), di applicare nell'anno 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 400, giusta la deliberazione consiliare 4 settembre 1915.

N. 1011

Decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Mantova, di applicare nel 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 2000, giusta le deliberazioni consiliari 7 e 13 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, numero 926, relativo agli approvvigionamenti durante la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti, di cui all'art. 3 del decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 926, ha sede presso il Ministero di agricoltura ed è costituita come segue:

Il ministro per l'agricoltura od il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, presidente;

Il direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti;

Conte dott. Gaetano Manzoni, ministro plenipotenziario, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Renato Petternella, capo divisione, in rappresentanza del Ministero delle colonie;

Dott. Secondo Dezza, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Ludovico Luciolli, direttore generale, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Dott. Valerico Caputo, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Tenente generale Francesco Stazza, e

Tenente colonnello di S. M. Alberto Guarducci, in rappresentanza del Ministero della guerra;

Colonnello Carlo Gerbino, del Commissariato militare marittimo, in rappresentanza del Ministero della marina;

Ing. Francesco De Roberto, capo servizio delle ferrovie dello Stato, in rappresentanza del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari;

Prof. Alessandro Brizi, ispettore, in rappresentanza del Ministero per l'agricoltura;

Dott. Giovanni Belli, ispettore, in rappresentanza del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro;

Ing. Angelo Salmoiraghi, senatore del Regno, presidente dell'Unione delle Camere di commercio;

Avv. Luigi Torrigiani, senatore del Regno;

Alfredo Bertesi, deputato al Parlamento;

Eugenio Chiesa, deputato al Parlamento;

Luigi Edoardo Frisoni, deputato al Parlamento;

Avv. Vito Luciani, deputato al Parlamento;

Quirino Nofri, deputato al Parlamento, direttore dell'Alleanza cooperativa in Torino;

Dott. Edoardo Pantano, deputato al Parlamento;

Prof. Carlo Pucci, deputato al Parlamento, consigliere dell'Associazione veterinaria italiana;

Dott. Andrea Torre, deputato al Parlamento;

Maurizio Capuano, industriale, in Napoli;

Andrea Mangini, consigliere del Consorzio delle cooperative di consumo, in Genova;

Carlo Massone, presidente del Consorzio granario, in Genova;

Vincenzo Ugo Mazza, presidente dell'Istituto dei consumi, in Roma;

Prof. Angelo Menozzi, direttore della R. stazione chimico-agraria, in Milano;

Ing. Emilio Morandi, direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari, in Piacenza;

Prof. Tito Poggi, segretario generale della Società degli agricoltori italiani, in Roma;

Prof. don Luigi Sturzo, consigliere dell'Associazione dei Comuni italiani;

Antonio Vergnanini, segretario generale della Lega nazionale delle cooperative, in Milano;

Dott. Francesco Zanardi, sindaco di Bologna.

La segreteria della Commissione è così costituita: avv. Giuseppe Beneduce, ispettore nel Ministero di agricoltura, segretario generale; dott. Giuseppe Manca, segretario nel Ministero di agricoltura, e dott. Gaetano Pietra, segretari.

Art. 2.

Il Comitato amministrativo, di cui all'art. 6, comma *a*) del decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 926, è composto del direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti, presidente, e dei signori on. Luigi Edoardo Frisoni, on. Quirino Nofri, dott. Valerico Caputo e tenente colonnello Alberto Guarducci.

Adempie alle funzioni di segretario del Comitato amministrativo il sig. rag. Annibale Dalmazzo, primo ragioniere nel Ministero dell'industria, commercio e lavoro.

Art. 3.

Il Comitato dei ricorsi di cui all'art. 6, comma *b*) dell'anzidetto decreto Luogotenenziale, è composto dei signori avv. Luigi Torrigiani, senatore del Regno, presidente, dott. Secondo Dezza ed ing. Emilio Morandi.

Adempie alle funzioni di segretario del Comitato dei ricorsi il sig. dott. Giovanni Del Rio, giudice.

Art. 4.

Le funzioni di membro della Commissione sono gratuite. I commissari che risiedano fuori di Roma, avranno diritto al rimborso del viaggio in prima classe e ad una diaria di lire quindici per ciascuna giornata di adunanza e di viaggio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, numero 926, relativo agli approvvigionamenti durante la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro per l'agricoltura e coi ministri del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il gr. uff. prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale nel Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro, capo dell'ufficio temporaneo approvvigionamento grano presso il Ministero per l'agricoltura, è

incaricato delle funzioni di direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti, di cui al decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 926, continuando nella carica di direttore generale nel Ministero per la industria, il commercio e il lavoro.

Art. 2.

Il ministro per l'agricoltura, con suo decreto, udito il direttore del servizio, potrà delegare, ad uno o più membri della Commissione centrale per gli approvvigionamenti, la firma per il direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti, in caso di assenza od impedimento di questi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — RAINERI — CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Ad ufficiali d'ordine a L. 2700, dal 12 dicembre 1915:
Sacco Giovanni — Benincasa Eduardo — Camporino Luigi — Borsi Angelo — Rivelli Carlo — Dallari Oreste — Rillosi Giov. Antonio.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1950, dal 1° gennaio 1916:
Marchesi Pietro — Santoro Alberto — Lecis Nicolino — Musicò Giov. Battista — Adinolfi Carmelo — De Blasi Salvatore — Bernardini Giovanni — Lusardi Ezio — Vitali Pietro — Pignoli Giacomo — Gemelli Celio — Griffo Giovanni — Salina Giuseppe — Sgarbi Sante — Zito Giuseppe — Balletti Giovanni — Improta Giuseppe — Cappelli Gustavo — Corvacchioli Luigi — Serpi Raimondo — Paolocci Bernardino — Mureddu Giuseppe — Riccardi Alfonso — Abbate Domenico — Cutolo Costantino — Ciampi Alfredo — Finadri Francesco — Miccucci Michele — Roversi Alippio — De Caro Paolo — Gleria Gennaro — Maghini Emilio — Boccazzi Massimino — Valmori Angelo — Ghinelli Luigi — Previero Libero — Traversi Pietro — Fiorena Cristoforo — Cipriani Luigi — Bozza Michele.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1916:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100, dal 1° febbraio 1916:
Zotti Nicola — Pepe Guglielmo — Regazzuoli Daniele.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° febbraio 1916:
Di Lauro Vincenzo — Monaco Nicola — Calza Alberto — Chiodi Michelangelo — Tosi Canzio.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1916:

Ad ausiliarie a L. 1700, dal 10 marzo 1916:
Noto Rosalia Maria — Gagliano Normida — Veronesi Adele Mangiagalli.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Fortini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 29 aprile 1916.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Ferrero Giuseppe — Bellomonte Giuseppe — Lallo Alfredo — Caterino Cesare — Gobbo Mario — Lidonni Nicola — Mazzocchi Tommaso — Mestrallet Carlo — Mistretta Antonino — Mondelli Mario — Tomasino Andrea — Gallo Eduardo — Monastra Ubaldo — Bianchi Crema Adolfo — Siragusa Antonino — Messore Mario — Mele Giulio — Calandriello Vincenzo — Cassiano Francesco — Gambrosier Roberto.

Orani Orazio — Moscati Riccardo — Meola Mario — Cordova Ferdinando — Gala Ubaldo — Amorelli Audenzio — Bosi Aldo — Pinto Salvatore — Zunino Mario — Piovesana Guido — Nini Crescentino — Gazzo Adriano — Giovannetti Azolino — D'Audino Silvestro — Cerri Gennaro — Verdoia Mario — Parente Ernesto — Boccia Donato — Gizzio Domenico — Baragiola Felice — Caccianotti Cesare — Menocci Giovanni — Moris Maurizio — Della Torre Renato — Gavazzi Francesco — Garrone Luigi — Franchini-Stappo Giovanni — Fumelli Aldo — Rocca Giuseppe — Sartori Federico — Teofili Domenico — Bernardini Aldo — Fabbri Cesare — Coli Cola Rienzo.

Baldrati Luigi — Caragliano Tommaso — Callari Attilio — Rotondo Giuseppe — Vassallo Todoro Giuseppe — Rimini Bruno — Cioca Carlo — Bizzarri Ezio — Brudaglio Domenico — Francesconi Umberto — Boccolari Segolini Armando — De Leone Giambattista — De Rubeis Angelo — Salmareggi Antonio — Fernetti Ireno — Baldassarre Michele — Volta Silvio — Ferlini Luigi — Mancini Renato — Guerre Lucio — Marchei Mario — Parravano Giovanni — Romagnoli Mario — Frizzi Giuseppe — Rivetti Camillo — Perrone Mario — Gorgolini Domenico — Pallotti Guido — Pitrelli Alessandro — Canè Alfredo — Comirato Federico — Cattoi Costantino — Piangiolino Pietro — Nistri Umberto — Negri Alessandro.

Saccardi Pio — Amadei Arrigo — Bazzani Attilio — Pisani Francesco — Prato Arnaldo — Cagianelli Mario — Pasquali Arnaldo Lovari Giovanni — Ligi Sanzio — Trombelli Alfonso — Amari Emerico — Guglielmotti Alberto — Liguori Giuseppe — Capitani Mario — Clavarino nobile dei marchesi e patrizio genovese Amedeo — Zoppi Attilio — Calzolari Giovanni — Siliprandi Giuseppe — Chiarloni Pietro — Foschi Francesco — Feletti Umberto — Carnevali Cornelio — Bernardi Loth — De Grassi Rocco — Tattoni Angiolino — Villa Umberto — Mazotti Luigi — Barbi Ubaldo — Tarini Gemmy — Gallina Guido — Secchi Luigi — Torricelli Enzo — Testone Giovanni Teresio — Palmarini Agostino — Notari Nestore — Alimenti Giovanni — Zanelli Antonio.

Della Ragione Antonio — Mellini Giulio — Santini Mario — Valletta Giovanni — Massarotti Riccardo — Talacci Aldo — Salvini Guido — Biava Alfio — Mugnai Pietro — Amato Gustavo — Di Rocco Angelo — D'Onofrio Aternino — Micheluccini Enrico — Oddo Gastone — Locarno Alberto — Bilancioni Alarico — Leporati Gustavo — Gaspari Secondo — Chiarloni Mario — Contadini Giuseppe — De Pirro Francesco — Lauricella Marino — Morelli Giuseppe — Soldato Matteo — Fioravanti Paolo.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 22 agosto 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	85 50
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	85 —
Rendita 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 49
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 84
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 30
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 37
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 14
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 22
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 27
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 32
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916	95 39
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	292 —
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	340 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	300 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	306 75
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	423 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	457 61
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	470 70
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	475 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	476 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Ministero di agricoltura, industria e commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 13 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di luglio 1916.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
17311	67076	Balladori Angelo	« Il decimo giorno ». Operetta in 3 atti, per canto e pianoforte su parole di Paolo Reni	Balladori Angelo	Inedita. — Mai rappresentata	Art. 23.
17314	67085	Bertè Heinrich	« Der Ghücksnarr » (Il pazzo fortunato). — Operetta in 3 atti su libretto di A. Landesberg e A. M. Willner (N. di cat. 299)	D'Alessandro & Tommaso, editore	Stabilimento musicale Emilio Bertè e C., Vienna, 15 dicembre 1908. Rappresentata la prima volta al « Carl Theater », in Vienna il 20 novembre 1908	
17304	67063	Bona Mario	« Basta ch'a ria ». — Opera musicale in 3 atti, per canto e pianoforte su libretto di Berta e Bertinelli	Bona Mario	Inedita. — Mai rappresentata	Art. 23.
17315	67086	Nicolò Carlo	« Se quella notte ». — Opera musicale in 3 atti su libretto di Vittorio Tiberi e Lucio Mari	Nicolò Carlo	Id. — Id.	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali)			
17301	67027	De Curtis Ernesto	« Tu ca nun chiagne. — Canzone per canto e pianoforte. Versi di Libero Bovio (N. di cat. 1435)	Capolongo e Feola (Ditta editrice Francesco Feola)	Stabilimento tipografico G. Tavassi, in Napoli, 26 agosto 1915	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			IV - Opere cinematografiche (films).			
17310	67075	Ambrosio, in Torino	« La trovata del brasiliano ». — Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1507	Ambrosio (Società anonima - Proc. Andrea Gianella)	Inedita. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 232 fotogrammi col sunto inedito dell'azione della commedia « Le truc du Bresilien » di Nancey e Armont
17308	67070	Gloria film, in Torino	« Valor civile ». Opera cinematografica in 5 parti su pellicola dichiarata lunga m. 440	Gloria film (Ditta - gerente Domenico Cazzulino)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 28 ut supra, col sunto ut supra tratto dalla novella omonima di Edmondo De Amicis
17309	67071	La stessa	« Naufragio ». — Opera ut supra, m. 526	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 ut supra col sunto ut supra, tratto ut supra
17312	67083	Itala film, in Torino	« Tigre reale ». — Opera ut supra, m. 1811	Itala film	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 290 fotogrammi col sunto inedito dell'azione, tratta dal romanzo omonimo di G. Verga
17305	67064	Jesse D. Lascky Feature Play C., in New York. - Turnbull Hector	« Fuori del buio ». — Opera ut supra, m. 1465	Teatro films (Ditta di Cozzulino Domenico)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 96 fotogrammi col sunto inedito dell'azione [illegible] di Hector Turnbull
17302	67036	Padus films, in Torino	« Quando comanda l'amore ». — Opera ut supra, m. 1300	Marzetto Ettore	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 67 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
17306	67068	Vaj Armando (Ditta di Milano)	« La danzatrice maschorata » — Opera ut supra in 5 parti, metri 1800	Società italiana degli autori in Milano	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 296 ut supra
17307	67069	La stessa	« Il vetturale del Moncenisio ». — Opera ut supra, m. 1800	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 621 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
17313	67084	Anonimo	« L'impronta rivelatrice ». — Mimodramma in 3 parti	Itala film	Inedita. Mai proiettata	Art. 23.
17303	67057	Caracciolo Ginnetti Francesco	« San Francesco d'Assisi ». — Opera mimodrammatica in due parti	Caracciolo Ginnetti Francesco	Id. — Id.	Art. 23.

Roma, 2 agosto 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di gennaio 1916

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di gennaio 1916. . . . . L.	460,504,283 77	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di gennaio 1916 . . . L.	410,785,406 75
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . »	2,161,221,227 62	Per vaglia e titoli di credito come sopra pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . . . »	2,081,217,429 —
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente »	140,703,148 61	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1915 »	167,436 06
Somma complessiva del debito L.	2,762,428,660 —	Somma complessiva del credito L.	2,492,170,271 81

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,762,428,660 —
Credito . . . . »	2,492,170,271 81
Differenza . . . . . . L.	270,258,388 19
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di gennaio 1916 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . L.	7,349,308 35
Differenza a debito . . . . L.	262,909,079 84

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Alimena Giorgio, sostituto procuratore erariale di 2ª classe, prorogata di altri sei mesi, in seguito a sua domanda, e cioè fino a tutto il 31 dicembre 1916, l'aspettativa per motivi di famiglia concessagli con altro decreto Luogotenenziale, dal 1° gennaio al 30 giugno 1916.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Grassi Mariano, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute a decorrere dall'8 maggio 1916 con l'annuo assegno di L. 1000.

Mari Ulisse, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio a decorrere dal 1° luglio 1916 con l'annuo stipendio di L. 2000.

Orsi cav. Lodovico, ragioniere-capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 luglio 1916 con l'annuo assegno di L. 2500.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0/0	346837	35 —	Chiodoni *Maria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Barenghi Generosa di Giovanni, ved. di Chiodoni Giuseppe, dom. a Milano	Chiodoni *Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(El. n. 4)

AVVISO.

1ª pubblicazione.

Il sig. Alfonso Malerba Buscemi fu Gaetano, domiciliato in Catania, in via Tipografo n. 18, a mezzo dell'ufficiale giudiziario De Julio Angelo, addetto al tribunale di Napoli, ha diffidato la propria moglie Olimpia Ronchi di Francesco, domiciliata in Napoli alla via Nuova Capodimonte n. 212, a restituire, entro il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, il certificato 3,50 0/0 n. 636.329 di L. 352,50 intestato ad essa Ronchi Olimpia, moglie di Malerba Alfonso con vincolo dotale.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato sarà ritenuto di nessun valore.

Roma, 22 agosto 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 agosto 1916, in L. 119,85.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 agosto 1916, da valere per il giorno 23 agosto 1916.

Franchi	109 79
Lire sterline	30 87 1/2
Franchi svizzeri	122 24 1/2
Dollari	6 49 1/2
Pesos carta	2 71 3/4
Lire oro	119 49 1/2

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Napoli

Visto il R. decreto 25 maggio 1858, n. 216, ed il relativo regolamento della stessa data, nonchè i RR. decreti del 16 ottobre 1861 n. 273, e 14 agosto 1862, n. 766;

Decreta:

È indetto pei giorni 5-6 febbraio 1917 l'esame davanti la Com-

missione di questa Corte di appello, per gli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi presso la stessa Corte d'appello.

Le domande scritte su carta bollata da centesimi 70 dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte, entro un mese dalla data del presente decreto insieme all'estratto dell'atto di nascita legalizzato, da cui risulti avere l'aspirante compiuto gli anni 25, al certificato di buona condotta e al certificato di penalità.

Napoli, 19 agosto 1916.

Per il primo presidente
F. Lappone.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 22 agosto 1916 — (Bollettino n. 455).

Continuano le azioni delle opposte artiglierie dirette a disturbare reciprocamente i lavori di afforzamento.

Batterie nemiche colpirono l'ospedale di Gorizia ferendo alcuni militari di sanità.

Cadorna.

Settori esteri.

Sul settore orientale, quantunque i combattimenti sullo Stochod inferiore continuino violenti, tanto i russi, quanto gli austro-tedeschi mantengono le proprie posizioni.

A sud del Pripet, presso Kovel, la lotta si svolge, invece, con successo dei russi, in possesso dei quali sono già le due Jablonitza.

Gli anglo-francesi hanno nuovamente fatto progressi in Picardia, e più propriamente fra Martinpuich e Bazentin, a sud di Thiepval, a sud-ovest di Estrées, lungo la strada Pozières-Miraumont, e su altri punti secondari della Somme.

Duelli di artiglieria sono segnalati nella regione di Steenstraete e di Dixmude, in Fiandra.

In Macedonia i combattimenti fra tedesco-bulgari e anglo-francesi si susseguono ininterrottamente. Sinora, però, da parte di questi non può parlarsi di una vera e propria offensiva, ma di azioni difensive, che si svolgono tuttavia con alterna vicenda. Necessariamente tutti i belligeranti si ascrivono qualche successo: gli uni in direzione di Florina ed oltre Seres, gli altri nella regione del lago di Doiran.

In Asia minore, ai confini, cioè, dell'Armenia, i russi hanno occupato le montagne ad ovest di Bingendagh e sviluppano giornalmente con vantaggio le loro azioni in direzione di Djarbekir, ad ovest del lago di Van e ad ovest dell'Eufrate orientale.

In Persia l'offensiva turca è stata fermata da essi nella regione di Ouschnoue e presso Kalapassova.

Informano più dettagliatamente della guerra nei vari settori i seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani*.

Pietrogrado, 22 (ore 13.30). — Un comunicato del grande stato maggiore dell'esercito russo dice:

Fronte occidentale. — Situazione immutata.

Fronte del Caucaso. — I combattimenti in direzione di Diarbekir si sviluppano con nostro vantaggio. Ci siamo impadroniti di buona parte del territorio nemico ad ovest del lago di Van, ove abbiamo catturato un'intera compagnia del 17° reggimento.

Ad ovest dell'Eufrate orientale abbiamo preso 10 ufficiali, un aiutante maggiore e 215 soldati turchi. Ci siamo impadroniti di 4 mitragliatrici e di 3 cannoni leggeri.

In Persia nella regione di Ouschone nostri elementi hanno sbaragliato la cavalleria turca.

Presso Kalapassova abbiamo respinto lontano l'avversario in direzione ovest.

Basilea, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — I combattimenti a nord della Somme presero di nuovo una più grande estensione.

Parecchi attacchi inglesi contro la nostra linea formante un saliente tra Thiepval e Pozières non riuscirono. Perdemmo un angolo formante anche esso un saliente.

A nord-est di Pozières e verso il bosco di Foureaux le colonne di assalto del nemico furono respinti dal nostro fuoco.

Combattimenti accaniti si impegnarono per il possesso del villaggio di Guillemont nel quale l'avversario penetrò, ma ne fu respinto.

Parecchie operazioni parziali francesi tra Maurepas e Clery non riuscirono.

A sud della Somme forze francesi nuovamente impegnate attaccarono nel settore Estrèes-Soyocourt. Riprendemmo con un contrattacco alcune trincee che avevamo perduto.

Fronte orientale. — Fronte del maresciallo Hindenburg. — Sullo Stochod i russi continuarono i loro accaniti attacchi nella regione del villaggio di Budka Czeremoscze.

Nel settore Luck-Graberha e più a sud gli attacchi russi generalmente non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento. Presso Pieniski e Zayzyn l'avversario penetrò in brevi elementi delle nostre trincee; presso Zwyzyn non ne è stato ancora sloggiato.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Ripetuti contrattacchi nemici dalle due parti dello Czarny-Czeremocz e contro le nostre nuove posizioni sulle colline di Stepanski e di Kseta non riuscirono.

Fronte balcanico. — Tutte le posizioni serbe sul Mal Zanidje Planina furono conquistate. Il nostro attacco progredisce. Il nemico si lanciò al contrattacco sul Djomaatgeri e nella regione di Moglena. Fu parecchie volte respinto.

Fra i laghi Butkovo e di Takinoic forze francesi furono respinte oltre lo Struma. Più ad est prendemmo la cresta di Smijnica Planina.

Basilea, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Fronte dell'arciduca Carlo. — Presso Zabie e Bystrzoc e nella regione del colle dei Tartari parecchi attacchi russi non riuscirono.

Fronte del maresciallo Hindenburg. — Nel settore di Torepalniki-Pieniaki il nemico ricominciò i suoi attacchi contro l'esercito del colonnello generale Boehm Ermolli. Eccetto un piccolo elemento di trincea, pel cui possesso si combatte ancora, tutte le nostre posizioni furono conservate.

Sulla ferrovia Sarny-Kovel e presso Smolery il nemico perdette alcune trincee avanzate.

Anche ieri gli sforzi russi presso Rudka Czerewasce, per guadagnare terreno sulla riva occidentale dello Stochod, furono respinti.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme l'attività dell'artiglieria continua su gran parte del fronte. I francesi compirono alcuni progressi nei dintorni di Cléry. Essi s'impadronirono di altri due cannoni da 77 nel bosco occupato fra Guillemont e Maurepas.

A sud della Somme operazioni di dettaglio permisero ai francesi di impadronirsi di elementi di trincee a sud-ovest di Estrées e ad est di Soyecourt.

Un distaccamento francese operò un riuscito colpo di mano sulle trincee dell'altipiano di Vingré (a nord-est di Soissons).

Nella giornata del 21 un pilota francese abbattè un Albatros presso Languevisin. Quattro biplani tedeschi furono fatti precipitare dagli avversari francesi a sud-est di Nesles.

Nella notte dal 21 al 22, una squadriglia francese lanciò 79 granate sulle stazioni e le ferrovie di Tergniers e Noyon e sulle stazioni di Eau, di Pont-Levêque e di Appilly. Furono constatati violenti incendi.

La squadriglia rientrò incolume.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Lotta di artiglieria sulle due rive della Somme e a Verdun, nella regione di Fleury.

Un riuscito colpo di mano nella regione a nord di Maurepas ci ha permesso di fare alcuni prigionieri. Abbiamo respinto attacchi a colpi di granate su una delle nostre opere nei boschi di Vaux e del Chapitre.

Londra, 22 (Ore 11,20 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

Fra Martinpuich e Bazentin abbiamo preso ai tedeschi un altro centinaio di yards di trincee. A sud di Guillemont abbiamo effettuato una felice operazione nelle linee nemiche e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. L'artiglieria tedesca è stata oggi più calma sul nostro fronte.

In seguito alle operazioni di ieri a sud di Thiepval e presso la fattoria di Mouquet abbiamo fatto 164 prigionieri.

Più a nord del fronte britannico niente da segnalare eccetto una grande attività dell'artiglieria tedesca sul fronte dinanzi ad Aix-Noulette e a sud del canale Ypres-Commines.

Londra, 22 (ore 14,25). — Un comunicato del generale Haig dice:

La guarnigione nemica di Guillemont mantiene una resistenza disperata nonostante le fortissime perdite che le infligge il nostro bombardamento. Abbiamo fatto nuovi notevoli progressi in vicinanza di Pozières. Abbiamo avanzato su un fronte di mezzo miglio. Ci siamo stabiliti in un crocevia vicinissimo alla fattoria di Mouquot e abbiamo spinto avanti le nostre posizioni sulla destra lungo la strada Pozières-Miraumont. Abbiamo aumentato i nostri guadagni intorno al saliente della ridotta di Leipzig e avanzato le nostre posizioni fino a circa novecento metri da Thiepval. Sono stati fatti ancora più di cento prigionieri.

Le Hâvre, 22. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

L'artiglieria belga ha eseguito oggi tiri di distruzione nella regione di Steenstraete e di Dixmude. Sono state osservate nelle linee nemiche violenti esplosioni.

Londra, 22. — Un dispaccio ufficiale da Salonicco dice:

Sul fronte di Doiran la situazione è invariata.

Sul fronte dello Struma abbiamo distrutto il 20 corr. un ponte ferroviario presso la stazione di Angista. La nostra cavalleria di concerto con la cavalleria francese, ha identificato con suo successo le posizioni nemiche da Serres fino a Savaak. La nostra artiglieria ha arrestato ieri mattina l'avanzata della fanteria nemica in direzione del di Lopriva ed ha pure disperso distaccamenti di lavoratori nemici che scavavano trincee di fronte a Kamarjan e a Kavdarmahl.

Parigi, 22. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

La lotta è continuata il 21 corr. su tutto il fronte degli eserciti alleati a Salonicco. Al centro gli anglo-francesi hanno violentemente bombardato le posizioni bulgare da una parte e dall'altra del lago di Doiran, mentre che la nostra fanteria si stabiliva sui contrafforti meridionali dei monti Beles.

Sulla riva ovest del Vardar le nostre truppe hanno occupato la linea delle colline presso Ljunica e vi si sono mantenute tranne che in un sol punto malgrado i violenti contrattacchi del nemico.

L'esercito serbo ha continuato a progredire nella zona montagnosa fra Cerna e Moglenica.

In linea generale tutti gli obiettivi assegnati alla fanteria sono stati raggiunti.

Alle due ali il nemico a prezzo di grossissime perdite è riuscito a respingere i nostri distaccamenti avanzati. Da una parte il distaccamento di copertura che aveva attaccato il 20 corr. a Serres forze bulgare valutate a più di una divisione, per ritardarne la marcia, ha ripiegato sullo Struma, di cui tutti i guadi sono saldamente tenuti dagli alleati. Dall'altra parte, all'estrema ala sinistra, l'esercito serbo, dopo un vivacissimo combattimento durato due giorni per rallentare la marcia dell'ala destra bulgara, ha ripiegato sulla sua posizione principale di resistenza presso il lago di Ostrovo.

Basilea, 22. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Niente d'importante da segnalare sui vari fronti.

Pietrogrado, 22 (ore 19). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronti occidentale e del Caucaso. — Situazione invariata.

Pietrogrado, 23. — Il *Giornale ufficiale del Caucaso* pubblica il seguente comunicato:

Il successo dei combattimenti volge indubbiamente a nostro favore, tanto più che l'offensiva ulteriore dei turchi nella regione Mouch-Bitlis è arrestata.

La nostra contromanovra acquista sempre più il carattere di un colpo dato in direzione della cresta di Binghildagh. I turchi faranno indubbiamente disperati sforzi per trattenere la nostra spinta e conservare il terreno guadagnato. Nondimeno il risultato finale della lotta comincia già chiaramente a pendere a nostro favore.

Nei Balcani

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Parigi 22. — I giornali salutano il principio dell'offensiva generale sul fronte di Salonicco. È l'apertura di una nuova fase storica della penisola balcanica che il generale Sarrail ha ordinato dopo mesi di preparazione.

La cooperazione intima delle nazioni alleate, tutte rappresentate, afferma ancora una volta l'indissolubile unione che le unisce contro il comune nemico.

Libero nei suoi movimenti, raccolto dinanzi ad una forte base, disponendo di importanti reti ferroviarie, in possesso di una linea di comunicazioni marittime non intaccata, l'esercito di Salonicco nelle sue prime azioni trova già lieti presagi.

Lo sviluppo delle operazioni è atteso con grande fiducia, poichè il generale Sarrail possiede forze sufficientemente imponenti per infliggere alla Bulgaria il meritato castigo.

I combattimenti di ricognizione dei bulgari che hanno prevenuto di qualche ora l'iniziativa degli alleati sembrano una manovra politica destinata a neutralizzare l'effetto prodotto ad Atene ed a Bucarest dall'avanzata degli alleati e ad influenzare alcuni neutrali piuttosto che un'operazione tendente a raggiungere obiettivi militari.

Parigi, 22. — I giornali dicono che le truppe italiane sbarcate a Salonicco non tarderanno a far parlare di sè nelle azioni che si preparano. Il generale Petitti è un eroe del Trentino, ove si è particolarmente segnalato durante la campagna. Così sul fronte di Salonicco tutte le nazioni alleate sono rappresentate e con una stretta cooperazione affermano una volta di più l'indissolubilità dell'unione contro il comune nemico.

Il generale Sarrail, il principe Alessandro di Serbia, i generali

Milno, Petitti e Cordonnier stanno per intraprendere una vasta azione che è ora agli inizi.

Hervé nella *Victoire* scrive che lo sbarco delle truppe italiane a Salonicco, il quale segue da presso lo sbarco delle truppe russe, viene a proposito per simboleggiare la nuova tattica, che Briand definiva un giorno « l'unità d'azione sull'unità del fronte ».

Londra, 22. — La notizia dello sbarco degli italiani a Salonicco è stata accolta colla più grande soddisfazione.

I giornali della sera l'hanno annunciata a grossi caratteri anche nei loro manifesti.

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti

S. E. il ministro di agricoltura, Raineri, ha inaugurato ieri, come annunziammo, la prima sessione della Commissione centrale per gli approvvigionamenti, istituita col recente decreto Luogotenenziale del 2 agosto.

Dopo aver dato, a nome proprio e di S. E. Canepa, sottosegretario di Stato, pur esso presente alla seduta, il saluto del Governo ai convenuti, rilevò non esservi altro corpo consultivo del Governo, che abbia oggi maggiore consenso nella vita del paese e più diretta responsabilità verso di esso.

Ma, se il compito è alto e grave, le difficoltà dell'adempimento si allevieranno con la intimità di collaborazione tra il nuovo organismo e il Governo; condizione indispensabile perchè i poteri dello Stato, accresciuti dalle ragioni del periodo storico che attraversiamo, abbiano ad esercitarsi in tutta la loro efficienza.

Primeggia la funzione dell'approvvigionare il paese di quanto necessita, con prevalente riguardo alle merci che debbono essere importate dall'estero; intorno a che si svolgono questioni complesse di accaparramento, di trasporti, di finanziamento, per cui si compenetra necessariamente in gran parte l'opera dell'Italia con quella dei suoi alleati. E questa azione di vera e cordiale intesa rientra nel programma comune di resistenza della guerra.

Segue la funzione di distribuire nel paese, anche molto valendosi degli attuali Consorzi granari provinciali, le merci acquistate, requisite o importate, così che particolarmente le classi più disagiate trovino nel servizio statale l'integrazione e la sostituzione di quanto il libero commercio non può più dare, o non può che troppo imperfettamente dare; e lo trovino a condizioni proporzionate alle disponibilità di mezzi economici.

A proposito di che, avverte il ministro che, se per alimenti fondamentali lo Stato ha il dovere di porre nel conto degli oneri di guerra un allievamento del costo, non può dirsi lo stesso di tutto quanto altro, per necessità imperiose di eventi, lo Stato deve acquistare e distribuire.

Ciò che non può essere in alcuna guisa consentito, è che, fra Stato e consumatore, si accampi la speculazione, che nulla ha a che vedere con l'onesto e consueto guadagno dell'intermediario.

Le sanzioni eccezionali per ciò stabilite, dovranno avere vigile e rigorosa applicazione.

Grave e delicata è la questione del regime dei prezzi di vendita, che può solo in parte essere regolata dal potere centrale. Confida il ministro che la istituzione degli enti dei consumi possa avere larga ed insieme prudente esecuzione, al fine di rendere effettiva ogni determinazione di prezzo. Continueranno, comunque, i Comuni a largamente interessarsi del problema, e a valersi delle loro facoltà di legge; nè dovrà mancare l'azione dei prefetti, assistiti dalle competenti Commissioni, a coordinare i complessi problemi locali ed a rappresentare al Governo le necessità contingenti del consumo.

L'Italia non è paese ad alti consumi, ma non è per essa meno impellente il problema di contrarre, quanto si possa, quelli che non siano prettamente necessari, onde non aggravare le difficoltà create dagli approvvigionamenti.

A ciò, come naturale correttivo, contribuiscono gli alti prezzi di talune merci: ma la disciplina deve essere il metodo che ognuno ha da imporsi.

L'ordine del giorno, dice il ministro, reca argomenti di cui la importanza si dimostra in tutta la sua evidenza; sia là dove mira a dare veste giuridica ad alcuni enti di consumo già costituiti; sia quando tende a coordinare l'opera della Commissione degli approvvigionamenti con quella del Comitato per le esportazioni; sia dove voglia meglio utilizzare i prodotti della macinazione del grano; sia, infine, quando si occupa dei bisogni nuovi di granturco, di zucchero e di carne, e della produzione e dello smercio dei latticini.

Altri argomenti imporrà alla discussione lo svolgersi delle circostanze; ed il lavoro di preparazione e di studio, da un lato, di coordinamento per la esecuzione e di controllo dall'altro, sarà curato con vigile assiduità dal Comitato degli acquisti e da quello di controllo. Ai quali si aggiungerà l'opera serena e giusta del Comitato dei ricorsi. E non dovrà mancare l'appello, secondo che le necessità le esigeranno a quanti, nel paese, abbiano esperienza e ragione di dar consiglio nel pubblico interesse.

Il ministro chiuse il suo discorso levando un inno all'esempio meraviglioso che il paese offre di sè, con la disciplina delle opere, con la devozione ai doveri dell'ora presente, con la fiducia nei propri destini; il che è la migliore prova di quella resistenza sulla quale le armi nostre vittoriose sanno di poter contare, fino al conseguimento del grande fine che la nazione si è imposto.

Dopo il discorso di Sua Eccellenza, vivamente applaudito, l'on. senatore Torrigiani ricambiò il saluto al ministro in nome della Commissione.

Poi Vergnanini espresse la soddisfazione e la fiducia delle organizzazioni cooperative dei consumatori del nuovo organismo creato dal Governo.

Infine l'on. Chiesa mise in rilievo l'importanza di questioni fondamentali per la politica degli approvvigionamenti, sviluppando particolarmente i problemi relativi alla disciplina delle esportazioni e dei cambi ed agli accordi internazionali cogli alleati.

Esaurita la discussione sulle comunicazioni della presidenza, venne aperta la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno, circa gli enti autonomi dei consumi.

Riferì l'on. Nofri e parlarono sull'importante argomento il commendatore Mazza, il dott. Zanardi sindaco di Bologna, l'on. Luciani, l'on. Poggi e il prof. don Sturzo, ai quali rispose il relatore.

Fu deliberata su ordine del giorno proposto dall'on. Luciani, ed accettato dal relatore Nofri, la compilazione di uno statuto modello per facilitare la costituzione di enti autonomi pei consumi, e fu dato voto favorevole al riconoscimento giuridico degli enti autonomi di Bologna e di Modena.

Lo svolgimento dell'importante ordine del giorno venne ripreso nel pomeriggio iniziandosi la discussione circa i mezzi più opportuni per coordinare l'opera della Commissione stessa con il servizio dei permessi di esportazione e per diffondere ed intensificare l'uso delle carni congelate.

Per l'esportazione ha riferito il relatore on. Frisoni ed hanno partecipato alla discussione il comm. Luciolli e l'on. Poggi.

Per le carni congelate riferì il relatore, colonnello Guarducci, e fecero seria osservazioni e proposte, anche nei riguardi della conservazione del patrimonio zootecnico e del rifornimento dei foraggi, parecchi membri fra i quali gli onorevoli Pucci, Torrigiani, Bortesi, Chiesa, Frisoni, il prof. Menozzi, il comm. Mazza, il generale Stazza, il comandante Gerbino e il prof. don Sturzo.

La Commissione quindi prese in esame le proposte per rendere più efficace l'applicazione dei decreti sull'abburattamento delle farine di grano all'85 % sulla quale ha incidentalmente riferito il comm. Giuffrida.

La Commissione discusse la convenienza di prevenire la possibilità di infrazioni al decreto che disciplina la panificazione e di rendere più efficace il sistema punitivo, in modo da essere veramente garantiti contro il dilagare dell'abuso che fa non sempre applicato integralmente il decreto stesso.

Sulla discussione economica giuridica hanno interloquito gli onorevoli Luciani, Nofri, Bertesi, il prof. Menozzi, il prof. Don Sturzo, il dott. Zanardi e il comm. Massone.

La discussione sugli importanti argomenti ha continuato oggi per completare le deliberazioni conclusive e proseguire negli altri temi all'ordine del giorno.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina ha fatto rispondere col seguente telegramma a quello inviatole per la ricorrenza onomastica dalla Camera di commercio di Roma:

« On. senatore Scaramella-Manetti presidente della Camera di commercio - Roma.

« S. M. la Regina risponde con vivi ringraziamenti al cortese saluto augurale da lei rivoltole in nome della rappresentanza commerciale di Roma.

« D'ordine: la dama di Corte di servizio:

« *C.ssa di Trinità* ».

S. E. Comandini. — Iermattina, a Spoleto, accolto entusiasticamente alla stazione e acclamato lungo il suo percorso nella città imbandierata, giunse S. E. Comandini.

Sua Eccellenza visitò, nella mattinata, gli ospedali militare e della Croce Rossa. Nel pomeriggio intervenne ad un ricevimento offerto dal Municipio.

Alle 17, nel teatro Massimo, Sua Eccellenza commemorò in forma solenne e degna Cesare Battisti.

La commovente, fervorosa perorazione è stata chiusa al grido di « Viva l'Italia! ».

Il pubblico entusiasta salutò l'oratore con una interminabile ovazione.

La cerimonia finì con l'esecuzione della marcia reale e degli inni di Garibaldi e di Mameli, ascoltati in piedi dai presenti e applauditissimi.

Arrivi. — Hanno fatto ritorno a Roma le LL. EE. i sottosegretari di Stato Bonicelli, De Vito, Borsarelli, e Rossi.

Ieri giunse da Firenze S. E. il ministro guasigilli Sacchi, e stamane, da Milano S. E. Bissolati, avendo esaurito il cómpito che si era proposto, di assumere cioè informazioni nel campo dell'aviazione militare, specialmente intorno alla costruzione degli apparecchi.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo Bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di L. 7.655.222,36.

⁂ Una cerimonia gentile si è celebrata ieri a Roma nel cortile dell'ospedale territoriale n. 3, a via Pompeo Magno, in Roma.

Si compieva il giuramento di rito da quei militari della Croce Rossa appartenenti al personale di assistenza dell'ospedale che ancora non avevano giurato. Il dott. Arcangeli pronunziò un vibrato, patriottico discorso, ascoltatissimo.

Assistevano alla cerimonia dalle finestre prospicienti nel cortile molti soldati feriti, le infermiere e parecchie autorità della sanità militare.

Nella serata, ad iniziativa degli ufficiali dell'ospedale, venne dato ai feriti un trattenimento riuscitissimo, con spettacolo cinematografico, estrazione di lotteria, ecc.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Traendo argomento dall'annunzio della morte del tenente di vascello Gasperini, avvenuta per accidente occorso, la stampa nemica ha divulgato notizia di atti di grave indisciplina che sarebbero avvenuti su una nostra nave da guerra nelle acque dell'isola d'Elba. La notizia è assolutamente falsa; gli equipaggi della nostra flotta col loro contegno informato a rigida disciplina hanno dato e danno sempre esempio di abnegazione e di patriottismo ».

Condoglianze. — Vivissimo continua l'invio di telegrammi e lettere di condoglianza alla vedova del compianto nostro direttore.

Fra i molti telegrammi rileviamo il seguente di S. E. Marcora.

« Ho testè appreso con profondo dolore la morte del mio carissimo amico G. B. Ballesio, e vivamente commosso, porgo a lei, signora desolata, ai parenti tutti l'espressione delle più sincere, sentite condoglianze.

« *Marcora*, presidente Camera deputati ».

Ha pure telegrafato affettuose parole di condoglianza l'on. Maggiorino Ferraris, senatore del Regno.

Necrologio. — Una nobile esistenza si è spenta il 18 corrente p. p., ai Bagni di Lucca.

Il gentile poeta e letterato comm. Saverio Nurisio, è mancato, in quel giorno, ai vivi, lasciando di sè il più vivo desiderio e il più sincero rimpianto.

Egli fu, per moltissimi anni, direttore della segreteria particolare del defunto Re Umberto, il quale, colla Maestà della Regina Margherita, lo ebbe sempre fra i più cari e stimati amici e servitori.

Onore alla sua memoria!

La scuola femminile di munizionamento. — Il Comitato nazionale per il munizionamento avverte che essendo già state ricevute circa duecento domande d'iscrizione alla istituenda scuola di Roma per operaie al munizionamento, ed essendo i posti disponibili per ciascun turno al massimo di circa 30, non si ricevono più, dai Comitati di organizzazione e di collocamento della donna, a ciò incaricati, altre domande.

Si ritiene di poter iniziare il primo turno d'insegnamento coi primi di settembre. Entro il corrente mese il Comitato farà la scelta delle allieve ammesse al primo turno e ne darà partecipazione alle interessate.

Per gli studiosi. — La biblioteca di piazza Nicosia, a Roma, sino al 1° di ottobre resterà aperta soltanto nel pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene, 20:

Il ministro d'Inghilterra, Elliot, ed il ministro di Francia, Guil-

lemin, hanno avuto stamane un colloquio col presidente del Consiglio, Zaimis, relativamente alla situazione creata in Macedonia dalla avanzata dei bulgari ed hanno domandato quali provvedimenti il Governo intende di prendere relativamente alle popolazioni che fuggono in tutte le direzioni dinanzi agli invasori, ciò che ostacola i movimenti militari degli alleati.

MARSIGLIA, 22. — La spia Felice Pfaadt, condannata dal Consiglio di guerra della quindicesima regione, è stata giustiziata stamane.

Essa ha confessato di avere ricevuto fondi dal servizio di informazioni tedesco al quale ha dato informazioni specialmente circa l'invio di truppe e materiale in Oriente, la data e le ore di partenza delle navi.

LONDRA, 22. — Soltanto nel pomeriggio di oggi i giornali ricevettero dalla censura il permesso di annunziare l'arrivo del contingente italiano a Salonicco insieme con l'arrivo del contingente russo.

La notizia, per diffondere la quale vennero fatte edizioni speciali, è stata accolta con vivissima soddisfazione del pubblico londinese, tanto più che giunge come una vera sorpresa, nulla essendo trapelato di quanto si preparava.

Il commento generale è che la Bulgaria, la quale viene a trovarsi di fronte alle forze dell'intera quadruplice, deve cominciare a rendersi conto delle difficoltà della situazione, nella quale è stata gettata dalla politica di Re Ferdinando.

Altri ritengono che la dimostrazione di unità, concordia e determinazione della quadruplice non deve mancare di impressionare i Governi e la pubblica opinione dei paesi nemici.

LONDRA, 22. — Rispondendo ad una interrogazione sulla esplosione della fabbrica di munizioni ad Addison, il segretario parlamentare del Ministero delle munizioni dice che finora sono stati ritrovati venti cadaveri.

L'esplosione ha provocato danni considerevoli, ma le perdite di vite non sono tanto numerose quanto si temeva.

LONDRA, 22. — L'Ammiragliato comunica:

Il tenente Robert Turner, comandante del sottomarino *E. 23*, rientrato ieri dal Mare del Nord, dichiara che è riuscito la mattina di sabato 19 agosto a silurare una corazzata tedesca della classe *Nassau*.

L'*E. 23* ha lanciato un secondo siluro mentre la corazzata danneggiata ritornava in porto scortata da cinque controtorpediniere e Turner ritiene aver raggiunto il suo obbiettivo.

È appena necessario dire che la dichiarazione già contraddetta e ripetuta oggi in un telegramma ufficiale da Berlino, secondo la quale una controtorpediniera inglese sarebbe stata affondata e una corazzata danneggiata è assolutamente infondata.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni*. — Il maggiore Baird, rappresentante la direzione dei servizi di aviazione, dichiara che risulta ufficialmente la distruzione di 7 Zeppelin e che si crede che altri 5 siano irrimediabilmente avariati. In tutto gli alleati hanno distrutto 35 Zeppelin.

LONDRA, 23. — L'esplosione avvenuta nell'officina delle munizioni dello Yorkshire cominciò con l'incendio all'esterno di una delle più piccole polveriere, che non tardò a saltare in aria. Tale esplosione fu seguita a brevi intervalli da parecchie altre esplosioni e infine la più importante delle polveriere saltò, causando la maggior parte dei danni. L'officina delle munizioni è virtualmente distrutta e gli altri laboratori vicini sono danneggiati.

NOTIZIE VARIE

La migrazione e la pesca del tonno. — Il sig. Edmond Perrier ha comunicato all'Accademia delle scienze di Parigi uno studio interessante del prof. Roule, del Museo di storia naturale, relativo alla « migrazione e la pesca del tonno sulle coste francesi mediterranee ».

Risulta dal lavoro dell'erudito naturalista che la pesca del tonno sul litorale francese del Mediterraneo è lucrativa: il minimo del suo rendimento annuale non discende al disotto di 400.000 franchi, mentre il massimo oltrepassa talvolta il milione.

Essa subisce in primavera una diminuzione notevole e perfino un arresto, che proviene dal fatto che i tonni fanno allora il loro viaggio di gestazione e si recano a questo scopo fra la Sardegna, la Sicilia e la Tunisia.

Essi ritornano presso il litorale francese in estate quando la riproduzione è compiuta.

Le apparizioni e le sparizioni di questo pesce rappresentano i diversi aspetti di questa migrazione, il cui va e vieni non oltrepassa il bacino mediterraneo occidentale.

La produzione del grano nell'Argentina. — Secondo un rapporto presentato all'autorità superiore dal sig. Labritte, direttore generale dell'economia rurale e della statistica al Ministero dell'agricoltura, il totale della produzione di grano nella repubblica Argentina per l'anno agricolo 1915-916 è stato di 7.677.000 tonnellate. Questo stock è considerevolmente più elevato di quello dello scorso anno.

Il porto di Montevideo. — È stata presentata al Ministero dei lavori pubblici una accurata relazione relativa ai lavori del porto di Montevideo durante l'anno 1915. Dalla relazione risulta che quest'opera, la più importante dell'Uruguay e che si reputa come una delle più complete dell'America del sud, ha importato dal 1900 fino al 1915 la somma di 23.949.952 piastre. Questa somma è stata interamente coperta con il ricavato delle potenti addizionali dell'un per cento sulle esportazioni e del 3 per cento sulle importazioni.

La situazione vinicola in Tunisia. — La serie delle lunghe e disastrose giornate di scirocco cagionò non lievi danni ai vigneti che prima erano sì prosperi e promettenti.

Si calcola che un buon terzo dell'uva seccò letteralmente sui ceppi.

Diversi contratti che erano sul punto di essere conclusi, furono annullati, i viticultori non volendo più accettare i prezzi che erano stati offerti.

Si prevede fin d'ora che il vino sarà carissimo anche quest'anno

Esportazione dei cereali dalla Romania. — Dall'aprile 1915 al gennaio 1916 il numero dei vagoni di cereali e di prodotti macinati arrivati nei porti e usciti dalle frontiere è stato di 70.889 contro 144.671 dell'epoca corrispondente 1914-915.

In paragone del numero di vagoni trasportati durante l'epoca corrispondente degli ultimi anni, a partire dal 1906, il totale dell'ultimo anno è il più piccolo.

Nel mese di gennaio ultimo scorso, il numero dei vagoni di cereali e prodotti macinati, arrivati nei porti e usciti dalle frontiere, è stato di 10.421 contro 3908 dell'anno scorso.

In seguito agli avvenimenti attuali si sono prodotte delle grandi modificazioni nel movimento dei porti e delle stazioni di frontiera. Così Costanza non registra che 87 vagoni contro 5800 nel 1912; invece Palanca registra 2252 vagoni contro 700 nel 1915 e 9 nel 1909, e Predeal 1189 vagoni contro 220 nel 1913 e 11 nel 1908.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.